

LA NUOVA GUIDA DELLO SCALO: «SFIDA AFFASCINANTE»

Odone presidente dell'Aeroporto di Genova

L'Autorità portuale nomina tre tecnici. Signorini: «E ora il bando per il nuovo direttore generale»

IL CASO

GILDA FERRARI

GENOVA. Paolo Odone è il nuovo presidente della società di gestione dell'Aeroporto di Genova. Prende il posto di Marco Arato. È stato nominato ieri dai soci (Autorità portuale, Camera di commercio e Adr), su indicazione dell'ente camerale che controlla il 25% della società. L'Authority piazza in consiglio tre tecnici: il docente universitario Renato Redondi, ingegnere gestionale ed esperto di trasporto aereo che siede nel cda della società di gestione dello scalo di Bergamo-Orio al Se-



Paolo Odone



Renato Redondi



Barbara Pezzolo



Lelio Fornabaio

rio; il commercialista Lelio Fornabaio, attuale presidente del collegio sindacale di Erg, nonché sindaco di molte società tra cui Atlantia; l'avvocato Barbara Pezzolo specializzata in diritto delle assicurazioni e dei trasporti. Il socio Adr

(15%) ha confermato Fausto Palombelli. Paolo Signorini, numero uno dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, si dice soddisfatto, nonostante sia stato costretto ad accantonare il progetto di inserimento di un

ad per il rilancio industriale (era stato individuato Marco Consalvo) a causa dei vincoli imposti dalla Madia sulle remunerazioni dei manager delle società pubbliche: «È un cda altamente qualificato, che si occuperà di lanciare il

bando per la selezione di un nuovo direttore generale. - dice l'azionista di controllo del "Colombo" - Ho scelto tre figure di elevata competenza con l'obiettivo di riqualificare lo scalo, migliorare l'accessibilità e incrementare la quota di mercato e la redditività della società».

«È una sfida affascinante», commenta a caldo Odone, giunto a fine mandato alla Camera di commercio e pronto a mettersi immediatamente al lavoro sul nuovo impegno. Nel corso della prossima seduta del consiglio, l'organismo sarà chiamato a deliberare sulle remunerazioni. Da quanto ricostruito dal *Secolo XIX*, i possibili budget sono due: tetto massimo di

240mila euro da dividere tra componenti o tetto massimo pari all'80% di quanto speso nel 2013 (165mila euro). A questo proposito sono ancora in corso verifiche e approfondimenti. Una volta definito il budget, sarà il consiglio a decidere come retribuire consiglieri e presidente.

Una delle prime operazioni del nuovo cda dovrebbe essere la redazione di un bando pubblico finalizzato alla ricerca di un manager capace di garantire il rilancio del "Colombo", scalo che nel 2016 ha perso il -6,9% del traffico rispetto al 2015 e che nei primi 6 mesi del 2017 ha perso l'1,9% rispetto ai 6 mesi 2016.

gilda.ferrari@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI